



ABBEMA LOUISE (1853 - 1927)

Nata a Étampes nel 1853 (anche se lei volle sempre far credere di essere nata nel 1858), cresciuta alla scuola d'arte di C. Chaplin (1825-1891) e di Henner e Carolus-Duran, è nota soprattutto per le sue pitture e le sue sculture. La sua fortuna è legata ad un Rirtatto di Sarah Bernhardt (1876) che la fece conoscere al mondo intero e che le valse la qualifica di ritrattista ufficiale dell'attrice (oltre che amante della stessa). Espose regolarmente al Salon fino al 1926. A Étampes esiste un museo a lei dedicato. Nota soprattutto per i suoi ritratti, alcuni dei quali abilmente realizzati ad acquaforte (*Chaplin, Carolus Duran, Mantz, Ganier, Sarah Bernhardt*), lasciò anche tutta una serie di pannelli decorativi a soggetto floreale, alcuni dei quali realizzati in acquaforte.

Come acquafortista è in gran parte dimenticata, ma come pittrice sembra ancora molto apprezzata soprattutto nel mondo anglosassone.



Eugène Abot, 1836 - 1894

Nato a Malines da genitori francesi, fu allievo di Gaucherel. Incise a bulino *Crépuscule* e *Concert du Printemps* da Hamon, prima di dedicarsi definitivamente all'acquaforte.

A lui si devono numerosi lavori come la *Toilette de Vénus*, da Boucher, *An Athlete strangling*, da Chapu, *Tabelau de fleurs*, da Siant-Jean.

Realizzò anche illustrazioni per molti libri di vari autori: E. A. Poe, Flaubert (*Madame Bovary*, Quantin ed.), *Le Mariage de Figaro* (Quantin, 1884, con cinque tavole a mezza pagina). Numerosissimi i suoi ritratti di letterati e attori (S. Bernardt), ma anche quelli noti in Francia come "ritratti borghesi", che raffigurano persone di nessuna fama particolare. Erano destinati all'uso familiare.



Tancrède Abraham (1836 – 1895)

Pittore e acquafortista nato a Vitré. Recatosi a Parigi, divenne allievo prima di Cogniet, poi di Noël e di Nazon. Il suo primo successo fu un'acquaforte che rappresenta *Les bords de l'Oudon* (1863).

Collaborò a *l'Illustration nouvelle* e alla *Gazette des Beaux-Arts*, esponendo spesso a Parigi e dintorni. Trascorse però gran parte della sua vita a Château-Gontier, dove aveva sistemato la sua biblioteca e organizzato il museo della città. Ha lasciato almeno duecento tavole, tutte da suoi quadri o disegni, dov si avverte, almeno nelle migliori, una chiara vena romantica.

Fu esclusivamente paesaggista, e approfittò delle sue qualità di incisore per diffondere la conoscenza della propria opera pittorica. Di un suo paesaggio bretone, esposto nel 1864 a Angers, fu scritto che *Corot l'avrebbe firmato a due mani*.

Fu anche critico d'arte e storico locale, e dedicò molte acqueforti e scritti alla sua patria d'adozione, Château-Gontier.



Tra le sue principali opere incise ricordiamo:

1863: *Les bords de l'Oudon*

1864: *Le Marché de Vitré*

1866: *Le Val Clémence*

1869: *Les Roches du Gibet*

1872: *l'Album de Château-Gontier et de ses environs* (30 tavole)

1876: *l'Album d'Angers et de ses environs* (35 tavole)

1882: *Village en Anjou*

1884: *Le Sommet de la Diablerie*

Oltre alle tavole per varie riviste, realizzò anche le illustrazioni per *Sonnet et Eaux-fortes*, *Brindilles*, di Albert Lemarchaud; *Poésies*, d'Achille Millier et al.

